

**Istituto Comprensivo Statale "Mons. Luigi Vitali" Bellano**  
Via XX Settembre, 4 – 23822 Bellano - Tel. 0341 821 420  
[www.icsbellano.edu.it](http://www.icsbellano.edu.it) - E-mail segreteria: [LCIC80500C@istruzione.it](mailto:LCIC80500C@istruzione.it)  
Posta elettronica certificata: [LCIC80500C@pec.istruzione.it](mailto:LCIC80500C@pec.istruzione.it)

## **Designazione personale con funzione di preposto**

Ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e art. 19 del D.Lgs. n. 81 la sottoscritta LORENZA MARTOCCHI in qualità di Dirigente Scolastico dell'I.C.S. "Mons. L. Vitali" di Bellano consultato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008 art. 50 comma 1 lettera c)

### **DESIGNA**

Il/la signor/a CANTINI CHIARA quale incaricato della funzione di **preposto**.  
Tale incarico sarà svolto presso l'ICS DI BELLANO.

Si fa presente che a norma dell'art. 43 comma 3, la designazione non può essere rifiutata se non per giustificato motivo (in tal caso la motivazione dovrà essere comunicata per iscritto) **e che l'incarico avrà durata fino a revoca**.

Si evidenzia inoltre che è stata prevista, ai sensi dell'art. 37 del predetto Decreto, un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico per la S.V.

In riferimento alle attività indicate all' articolo 3 del D.Lgs. 81/08, i preposti nel rispetto della nuova formulazione dell'art. 19 del D.lgs 81/08, in base alle modifiche introdotte dalla legge 215/2021, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

[In grassetto le modifiche introdotte dalla legge 215/2021]

- a) *sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.*
- b) *verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;*
- c) *richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- d) *informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;*
- e) *astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;*
- f) *segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;*
- f-bis) *in caso di rilevazione di defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;*
- g) *frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.*

L DIRIGENTE SCOLASTICO

Lorenza Martocchi

IL LAVORATORE